

CRONACA DI TERAMO

REDAZIONI — TERAMO: VIA DEL FICO N. 61 - TELEFONI 22.135 - 63.66 — CHIETI: PIAZZA G. V.

OGGI A CHIETI AVRA' LUOGO IL DECIMO CONGRESSO PROVINCIALE

La lista moro-doro-tea si appresta a conquistare maggioranza assoluta nel « direttivo » della D.C.

La lista è sostenuta dal sen. Spataro e dall'on. Gaspari - Vi troverà probabilmente posto anche il Sindaco di Lanciano della corrente di base - I fanfaniani dovrebbero poter eleggere un loro rappresentante sui 9 delegati da designare al Congresso

Chieti, 4 aprile
Il X Congresso provinciale della DC di Chieti avrà luogo com'è noto domani 5 aprile, nei locali del palazzo Sirena di Francavilla a Mare, con inizio alle ore 9, sotto la presidenza di un esponente del direttivo nazionale del partito.

Al lavoro parteciperanno circa duecentoventi delegati in rappresentanza di ventiduemila iscritti della DC in Provincia di Chieti, nonché tutti i componenti del Direttivo provinciale uscente e di parlamentari in carica. Il programma dei lavori prevede:

- a) relazione politico-organizzativa del segretario provinciale in carica dott. Leone Fortiani;
- b) discussioni;
- c) rinnovo direttivo provinciale;
- d) nomina dei delegati al congresso Nazionale del partito.

Un programma nutritissimo, come è facile rilevare, che sarà possibile soddisfare pienamente solo nel caso in cui la polemica fra le correnti sarà completamente definita nei giorni di vigi-

vinciale ai lavori pubblici; l'onorevole Remo Gaspari vedrebbe invece con favore (ed a tal uopo si adopererebbe) la nomina del dott. Antonio Del Duca, sindaco di Casacanditella.

Queste le posizioni forse più nette e distinte, ma fra di esse si incrociano diverse altre posizioni, da quelle personali del dottor Fortiani e del dott. De Cinghino sindaco di Casoli, a quella meno personale e forse consistente quanto le prime due candidature, del sig. Vitale Artese.

In effetti, la situazione in merito alla nomina del nuovo segretario, presenta diversi aspetti oscuri, e suscettibili di trasormazione all'ultima ora. Ad esempio, la candidatura Spadaccini: continuerà il sen. Spataro ad insistere su tale nominativo anche quando, come sembra, dovrà prendere atto che i pareri negativi circa la candidatura da lui sostenuta sono più numerosi dei pareri positivi? E continuerà lo

on. Gaspari a sostenere la candidatura del dott. Del Duca, quando dovrà rendersi conto che tale candidatura, non sembra essere ben considerata da uomini, quali il dott. Antonio D'Ercole, ad esempio, che costituiscono la « vecchia guardia » della DC della provincia di Chieti?

Si imporrà forse ad ambedue i leaders un compromesso, una convergenza verso posizioni intermedie, di tranquillità per la vecchia guardia nonché per gli esponenti di maggior prestigio. Ecco: una possibile convergenza del genere favorirebbe la candidatura del sig. Vitale Artese.

Convocato a Chieti il Consiglio provinciale

Chieti, 4 aprile
Il Consiglio provinciale di Chieti è stato convocato in sessione straordinaria per il giorno 9 aprile, alle ore 16,30 e nel giorno successivo 17 aprile alle ore 10,30 e nel pomeriggio dello stesso giorno, alle ore 16,50, per la trattazione di un nutrito ordine del giorno.

Fra gli altri argomenti in discussione, figurano: l'approvazione della perizia supplementiva di lire 8.175.000 in ordine agli ulteriori lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P. Trignina e provvedimenti circa il relativo accollo; l'approvazione dell'esercizio del diritto di capitale sociale da lire 500 milioni a lire 1.500.000.000 della Società Autostrade Romane per azioni; la proposta di unificazione dei Consorzi universitari a seguito del parere del Consiglio superiore della Pubblica Istruzione; la proposta di cessione gratuita allo Stato del fabbricato provinciale in Chieti ad uso Scuola media per istituzione Sezione di preistoria e di protostoria del Museo nazionale archeologico. Infine lo

assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio 1963 e l'esame del bilancio di previsione dell'esercizio 1964.

eletto il « Direttivo » del Rotary Club di Chieti

Chieti, 4 aprile
Nel mese di marzo, come previsto dal regolamento del Rotary internazionale, il Club di Chieti ha proceduto ad eleggere il Consiglio direttivo per l'anno rotariano che inizia il 1. luglio p.v. Lo stato confermato il Consiglio uscente così formato: presidente: Valerio Clamafarani vice presidente: Nicola Battaglini, segretario: Edmondo Paoli che è stato sostituito da Giovanni Fornari; F. Corrado.

Nello stesso mese di marzo, il distretto ha nominato per il prossimo anno il presidente e i due vice presidenti: Luigi Ogliani, presidente della

Onere del Teramo

- prevede:
- a) relazione politico-organizzativa del segretario provinciale in carica dott. Leone Forlani;
 - b) discussione;
 - c) rinnovo direttivo provinciale;
 - d) nomina dei delegati al congresso Nazionale del partito.

Un programma nutritissimo, come è facile rilevare, che sarà possibile soddisfare pienamente solo nel caso in cui la polemica fra le correnti sarà completamente definita nei giorni di vigilia del Congresso; il che sembra probabile, molto probabile.

Tale polemica, infatti, si è praticamente iniziata a livello regionale già da circa due settimane orsono fra le correnti che hanno i leaders maggiori negli onorevoli Natali, per i fanfaniani e Gaspari, per i morotei, all'indomani del congresso provinciale di Teramo, dove «una lotta» ai ferri corti ha caratterizzato la consultazione della base per il rinnovo del direttivo.

La convocazione per il congresso provinciale di Chieti, così come i risultati (noti sin dalla vigilia poiché la corrente morotea nei pregressi sezionali ha segnato una schiacciante maggioranza) è stata messa in relazione con il Congresso Provinciale DC di Aquila, fornendo oggetto di trattative e discussioni per il riconoscimento di diritti di rappresentanza alle minoranze in ambedue le province: all'Aquila, feudo dell'on. Natali, riconoscere i diritti della minoranza mototea; a Chieti, feudo dell'on. Gaspari, riconoscere i diritti della minoranza fanfaniana.

In pratica si trattava di dare un nuovo equilibrio al rapporto di forze esistenti fra i due gruppi politici nell'ambito regionale; un nuovo equilibrio che avrebbe potuto soddisfare ambedue i raggruppamenti. Ma le cose che sembravano filar lisce, si sono improvvisamente offuscate negli ultimi giorni: il congresso provinciale dell'Aquila non è stato convocato entro l'8 aprile p.v., quindi tale congresso dovrà nel 90 per cento dei casi, essere effettuato secondo le nuove disposizioni del Consiglio Nazionale, riconoscendo cioè per statuto il diritto di rappresentanza alla minoranza.

Non così a Chieti, il cui congresso si effettua prima del 5 aprile, con il vecchio tesseramento e secondo le vecchie disposizioni che regolano i congressi stessi.

A Chieti, la lista moro-dorotea sostenuta dal sen. Spataro e dall'on. Gaspari, si appresta a conquistare maggioranza e minoranza nel rinnovo del direttivo, dove molto probabilmente troverà posto, nella lista di maggioranza, anche un esponente della corrente di base, il professore F.P. Giancristofaro, sindaco di Lanciano. Per la nomina dei delegati al Congresso nazionale valgono le medesime considerazioni: su nove delegati da eleggere, i fanfaniani dovrebbero poter eleggerne uno, soltanto uno, avvalendosi della «proporzionale».

Definito il discorso sulla polemica vigilia congressuale fra moro-dorotei e fanfaniani, a livello regionale, si pongono interrogativi e quesiti circa la nomina del nuovo Segretario Provinciale.

Negli ambienti bene informati della DC si dà per certo che il segretario uscente, dott. Leone Forlani, non sarà confermato nel suo incarico. Ed a dimostrazione di ciò si citano fatti ed episodi tesi ad illustrare due diverse posizioni della corrente moro-dorotea.

Il sen. Spataro offrirebbe il suo valido appoggio all'avv. Felice Spadaccini, Assessore pro-